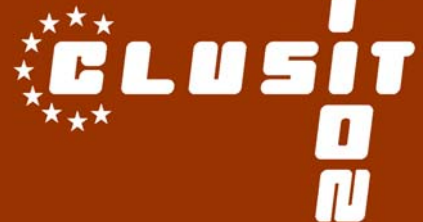


INFOSECURITY 2005

La privacy nelle PMI

Gabriele Faggioli

Milano - febbraio 2005



La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

- Sostituisce tutta la normativa previgente in materia di tutela dei dati personali
- Introduce significative modifiche soprattutto con riferimento al settore security

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

- **Concetti fondamentali:**

Dati personali:

- dati comuni
- dati sensibili
- Dati anonimi
- Dati giudiziari

Trattamento - trattamento che presenta rischi specifici

Comunicazione - diffusione

Titolare, responsabile, incaricato

Interessato

Garante per la protezione dei dati personali

Misure minime di sicurezza

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

Principi fondamentali:

Il principio di necessità

Il Principio del buon trattamento

Il Principio della durata limitata nel tempo del trattamento

Il Principio della trasparenza nel trattamento (l'obbligo dell'informativa)

Il Principio del consenso al trattamento

Il Principio della supervisione amministrativa

Il Principio della sicurezza

Il Principio dell'esercizio attivo del diritto alla riservatezza

Il Principio della circolazione controllata dei dati personali.

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

- **Sanzioni**

 - Amministrative**

 - Omessa o inidonea informativa all'interessato

 - Omessa o incompleta notificazione

 - Omessa informazione o esibizione al Garante

 - Penali**

 - Trattamento illecito di dati

 - Consenso

 - Trattamenti che presentano rischi specifici

 - Divieti di comunicazione e diffusione

 - Dati sensibili

 - Dati giudiziari

 - Trasferimenti vietati

 - Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante

 - Omessa adozione delle misure di sicurezza

 - Inosservanza di provvedimenti del Garante

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

- Responsabilità civile (art. 15)

Responsabilità per attività pericolose (art. 2050 c.c.)

Principio del ribaltamento dell'onere della prova

Risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

- La sicurezza
- Art. 31 D.lgs 196 del 2003: Obblighi di sicurezza: in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento
- Art. 33 D.lgs 196 del 2003: misure minime: i titolari del trattamento sono comunque tenuti ad adottare le misure minime
- Art. 34 D.lgs 196 del 2003: trattamenti con strumenti elettronici
- Art. 35 D.lgs 196 del 2003: trattamenti senza l'ausilio di strumenti elettronici:
- Allegato B

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

- La specificità

 - La videosorveglianza

 - L'utilizzo delle strumentazioni informatiche e telematiche

 - La terziarizzazione dei trattamenti

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003

La videosorveglianza

Indicazioni normative:

Art. 134 D.lgs 196/03

(Codice di deontologia e di buona condotta)

Il Garante promuove la sottoscrizione di un codice di deontologia e di buona condotta per il trattamento dei dati personali effettuato con strumenti elettronici di rilevamento di immagini, prevedendo specifiche modalità di trattamento e forme semplificate di informativa all'interessato per garantire la liceità e la correttezza.

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003 La videosorveglianza: provvedimento generale del Garante sulla videosorveglianza

- **Principio di liceità:** il trattamento è possibile solo se fondato su uno dei presupposti di liceità che il Codice prevede espressamente per gli organi pubblici e per i soggetti privati ed enti pubblici economici.
 - Va sempre tutelata la dignità dell'immagine, del domicilio e degli altri luoghi in cui è riconosciuta analogo tutela (toilette, stanze d'albergo, cabine, spogliatoi)
 - E' ovviamente vietata l'intercettazione di comunicazioni e conversazioni (c.p.)
- **Principio di necessità:** Va escluso ogni uso superfluo ed le eventuali ridondanze.
- **Principio di proporzionalità:** Gli impianti devono essere attivati solo quando altre misure (sistemi d'allarme, altri controlli fisici o logistici, misure di protezione agli ingressi ecc.) siano realmente insufficienti o inattuabili.
- **Principio di finalità:** Gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi e di propria pertinenza.

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003 Il controllo sull'utilizzo delle strumentazioni Informatiche e telematiche da parte dei lavoratori

Art. 114 D.lgs 196/03
(Controllo a distanza)

Resta fermo quanto disposto dall'articolo 4 della legge 20 maggio 1970, n.300.

Art. 4 Legge 300/70 Statuto dei Lavoratori

E' vietato l'uso di impianti audiovisivi e di altre apparecchiature per finalità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori.

Gli impianti e le apparecchiature di controllo che siano richiesti da esigenze organizzative e produttive ovvero dalla sicurezza del lavoro, ma dai quali derivi anche la possibilità di controllo a distanza dell'attività dei lavoratori, possono essere installati soltanto previo accordo con le rappresentanze sindacali aziendali.

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003 Il controllo sull'utilizzo delle strumentazioni Informatiche e telematiche da parte dei lavoratori

Art. 616 c.p.

Tutela corrispondenza

Parifica la corrispondenza informatica, telematica o comunque effettuata mediante comunicazioni a distanza alla corrispondenza cartacea, telefonica e telegrafica

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003 Il controllo sull'utilizzo delle strumentazioni Informatiche e telematiche da parte dei lavoratori

Indicazioni del Gruppo di lavoro delle Comunità Europee:

Per poter porre in essere controlli sull'utilizzo delle strumentazioni informatiche e telematiche aziendali effettuato dai lavoratori occorre rispettare i seguenti principi:

1. Trasparenza verso il lavoratore
 2. Necessità del controllo
 3. Equità delle metodologie adottate e delle finalità perseguite
 4. Proporzionalità fra controllo e esigenze perseguite
 5. Sicurezza nel trattamento e mantenimento dei dati
- In ogni caso: la prevenzione degli abusi è meglio dell'individuazione

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003 Outsourcing di trattamenti di dati, di operazioni, della sicurezza:

Punto 19.7 allegato B al D.lgs 196/03: nel documento programmatico occorre descrivere i criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamenti di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare

Punto 25 allegato B al D.lgs 196/03: Il titolare che adotta misure minime di sicurezza avvalendosi di soggetti esterni alla propria struttura, per provvedere alla esecuzione riceve dall'installatore una descrizione scritta dell'intervento effettuato che ne attesta la conformità alle disposizioni del presente disciplinare tecnico

La privacy nelle PMI

La Tutela dei dati personali: il D.lgs 196 del 2003 Outsourcing di trattamenti di dati, di operazioni, della sicurezza:

- Problematiche:
- Garanzie
- Responsabilità
- SLA (service level agreement)
- Assunzione di ruolo (responsabile del trattamento)
- Previsione di livelli di sicurezza idonei (BS 7799?)
- Controllo sul fornitore (culpa in eligendo-culpa in vigilando)

IDONEE CLAUSOLE CONTRATTUALI!

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GABRIELE FAGGIOLI

gf@gabrielefaggioli.it

